

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1-Udine-Telef. 2-52
 (Conto corrente con la posta)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la
 «Unione Pubblicità Italiana» - Via
 Manin 10 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di al-
 tezza: Nella pubblicità occasionale
 finanziaria: pagina di testo L. 0.75,
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbo-
 namento pagina di testo L. 0.50; cro-
 naca L. 1.-; Mortuari L. 1.-.

Un laborioso Consiglio dei Ministri

La riforma elettorale sarà esaminata oggi

ROMA, 5. — Sotto la presidenza del
 Mussolini si è riunito il consiglio
 dei Ministri oggi, alle ore 9.30, presen-
 tati i membri del gabinetto.
 Il consiglio all'unanimità di sottopor-
 re alla sanzione reale a nomina a mi-
 nistro di Stato del vice-presidente del
 Senato, barone Melodia, di anni 82, de-
 titolato della medaglia della campagna
 1860, appartenente da 37 anni al
 Senato, 16 alla Camera e 21 al
 Parlamento.

Un istituto di credito per il lavoro italiano all'estero

Il ministro Mussolini riferisce quindi
 l'iniziativa di fondare un istituto
 nazionale di credito per il lavoro nazio-
 nale all'estero che con l'opera sua deve
 rispondere ai fini di valorizzazione del
 lavoro italiano favorendo iniziative in
 industriali o collettive dirette ad im-
 piegare la mano d'opera all'estero. Il nuo-
 vo istituto si propone quindi di contri-
 buire alla partecipazione dell'impresa
 di lavoro di colonizzazione all'estero e
 alle colonie che impieghino almeno
 prevalentemente mano d'opera italiana
 provvedimento è stato ampiamente
 discusso dal commissario generale per l'emigra-
 zione comm. De Michelis invitato per
 l'incarico dall'on. Mussolini a
 provvedere alle operazioni di costitui-
 zione della società fino alla nomina del
 consiglio di amministrazione.

Riduzioni ferroviarie per Roma e Milano

Il consiglio autorizza quindi la pre-
 sentazione al Parlamento per l'approva-
 zione del trattato di commercio recente
 concluso con l'Austria; quindi
 approva alcune modificazioni alla leg-
 ge relativa alla protezione e all'assisten-
 za degli orfani di guerra; e delibera di
 ridurre il ribasso ferroviario del 75
 per cento ai combattenti di tutta Italia
 che affluiranno a Roma il 24 giugno
 nel giorno per la commemorazione della
 battaglia del Piave.

Proroga nella chiamata alle armi degli allievi ufficiali del 1903

ROMA, 5. — Col 5 giugno debbono
 presentarsi alle armi le reclute della
 classe 1903, e quali furono lasciate in
 congedo perché in possesso del certifi-
 cato di istruzione premilitare. In vista
 della imminenza della pubblicazione
 della circolare per i corsi allievi uffi-
 ciali di complemento, da iniziarsi col
 20 settembre p. v., il ministro della
 Guerra ha autorizzato i comandanti dei
 Distretti Militari a lasciare ancora in
 congedo le reclute obbligate a presentarsi
 alle armi col 5 giugno, le quali fac-
 ciano domanda di prendere parte ai
 detti corsi allievi ufficiali, sia che già
 posseggano il titolo di studio prescritto
 per l'ammissione senza esame, sia che
 chieggano di sostenere l'esame di cul-
 tura generale. Le voci diffuse circa spe-
 ciali chiamate alle armi sono prive di
 fondamento.

Gli uccisori del card. Soldevilla latitanti

SARAGOZZA, 5. — Sull'uccisione
 del card. Soldevilla si hanno i seguenti
 particolari:
 Mentre il Cardinale Soldevilla e Ro-
 mero, accompagnato da un suo fami-
 gliare, scendeva dalla sua automobile
 davanti a un palazzo nel dintorno di Sa-
 ragozza, presso il convento di Casabian-
 ca, due giovanotti che stavano apposta
 gli hanno tirato a bruciapelo una
 dozzina di colpi di rivoltella, uno dei
 quali lo ha colpito al cuore facendolo
 cadere morto vicino all'automobile. Il
 suo famigliare è stato colpito da due
 proiettili, uno alla faccia e l'altro a un
 braccio; anche il conducente dell'auto
 mobile è stato ferito, ma meno grave-
 mente. Il cadavere dell'arcivescovo è
 stato trasportato in automobile a Sa-
 ragozza seguito dal suo Coadiutore,
 dalle autorità e da numerosa folla.
 Testimoni oculari hanno visto dopo
 l'attentato due individui fuggire attra-
 verso i campi.

Alla Camera

ROMA, 5. — La seduta odierna è
 stata consacrata nella prima parte alle
 interrogazioni, fra cui una dell'on. Pi-
 ccoli per il suo arresto avvenuto a Pa-
 rist sotto l'imputazione di complicità
 contro lo Stato, alla quale ha risposto
 il Guardasigilli.
 In sede di discussione della riforma
 elettorale ha tenuto un notevole discor-
 so l'on. Gavazzoni, popolare. Parlò an-
 che un oratore socialista e l'on. Cao.
 La seduta, presieduta dall'on. De Ni-
 ccoli, è durata dalle 15 alle 19.11.

Comunicato della Direzione del P. P. sulla riforma elettorale

ROMA, 5. — La Segreteria Politica
 del Partito Popolare Italiano comuni-
 ca per dissipare qualche equivoco dif-
 fuso nella stampa quotidiana si dichiara
 che il Gruppo Parlamentare Popola-
 re e il Segretariato Politico del Partito
 sono trovati completamente d'accor-
 do nella difesa della proporzionale elet-
 torale politica; e che di accordo è sta-

cuore è entrato sotto la scapola destra
 ed è uscito dal lato sinistro del petto.
 I fori di entrata dei tredici proiettili
 li sparati contro la vettura si trovano
 nella parte posteriore della «capota»
 dell'automobile; pare dunque che il
 cardiale si sia colpito attraverso la
 capota. La morte del porporato non è
 stata istantanea, poiché sembra che
 egli abbia avuto il tempo di chiedere e
 ricevere l'assoluzione che gli è stata im-
 partita dal suo famigliare l'abate La-
 tras, il quale era a sua volta gravemen-
 te ferito.

A breve distanza dal luogo dell'as-
 sassino e nel momento in cui esso av-
 veniva lavoravano due giovanotti, uno
 dei quali avendo alzata la testa al ru-
 more degli spari, è stato fatto segno
 a vari colpi che gli assassini gli hanno
 sparato contro, mentre fuggivano ma
 l'operaio non è rimasto colpito.
 Non si ha ancora potuto avere alcun
 traccia degli assassini, ci si perde

in congetture sul movente del delitto.
 Essendo esclusa la versione di una ven-
 detta personale, alcuni opinano che si
 tratti di un assassinio a carattere anti
 clericale.

I separatisti all'opera a Dusseldorf

BERLINO, 5. — Il Wolff Bureau
 pubblica che specialmente a Dusseldorf
 è segnalata una recrudescenza dell'agi-
 tazione separatista. Attualmente si ten-
 de invano ad ottenere l'adesione dei
 funzionari comunali della città, che do-
 vrebbero divenire sede del governo sepa-
 ratista, e si fa loro sperare un note-
 vole aumento di stipendio. Per disor-
 tare il pubblico sono state adottate mi-
 sure restrittive per la libertà di stam-
 pa. A Dusseldorf sono stati soppressi
 tutti i giornali borghesi. In tutto il ter-
 ritorio occupato dai franco belgi è im-
 pedita la diffusione di tutti i giornali
 berlinesi e dei grandi quotidiani della
 Renania.

Zanuttini medico, ufficiali Russo, Staf-
 ferri e Liuzzi della milizia fascista,
 magg. Bisbini ed altri. Erano pure pre-
 senti le bandiere degli ex Carabinieri
 e Combattenti.

La cerimonia commemorativa

Ieri dunque si svolse nella Caserma
 dei RR. CC. di Via Gemona la solenne
 commemorazione della istituzione del
 l'Arma. Gli ufficiali in questi giorni e
 i militi avevano lavorato a preparare e
 addobbare la caserma a festa ma il
 tempo avversò, la pioggia insistente
 non permise che i festeggiamenti aves-
 sero luogo all'aperto nell'ampio corti-
 le interno al quale, sui muri di cinta
 erano state appese bandiere tricolori,
 incrociate e moschetti tenuti orizzon-
 talmente da uno sennedetto portante
 scritto un motto eroico proprio del-
 l'Arma.

La festa intima

Dopo i discorsi che furono alternati
 dal suono di inni patriottici, venne ser-
 vito con squisita finezza alle autorità
 e agli invitati un sontuoso rinfresco.
 Gli ufficiali e le autorità nei locali
 superiori; i sottufficiali in una sala dei
 piani inferiori intorno al solerte mares-
 ciallo sig. Crovato; notammo qui tan-
 te simpatiche conoscenze; coloro che
 vengono più avvicinati quotidianamen-
 te dal giornalista in cerca di «notizie»,
 il maresciallo Bitonti, il brigadiere Ru-
 binato, maresc. Azzini, Carra, Grigio,
 Isoni, appunt. Bortoluzzi brig. Vivarel-
 li, e altri ancora. Largo stuolo di sot-
 to ufficiali di tutte le armi in rappre-
 sentanza dei loro reggimenti.
 Dopo il rinfresco ebbe luogo un ban-
 chetto di circa 200 coperti. E' inutile
 dire che durante il banchetto regnò la
 più schietta allegria e il più cordiale
 cameratismo tra ufficiali e sottufficiali.
 Diversi furono i brindisi fra i quali
 quelli dei marescialli maggiori sig. Bi-
 toni Francesco, Crovato G. Batta, del
 maresciallo specializzato sig. Auzirino
 e dei carabinieri Muraro Silvio e Sa-
 poriti Giuseppe.

La cerimonia commemorativa

Ieri dunque si svolse nella Caserma
 dei RR. CC. di Via Gemona la solenne
 commemorazione della istituzione del
 l'Arma. Gli ufficiali in questi giorni e
 i militi avevano lavorato a preparare e
 addobbare la caserma a festa ma il
 tempo avversò, la pioggia insistente
 non permise che i festeggiamenti aves-
 sero luogo all'aperto nell'ampio corti-
 le interno al quale, sui muri di cinta
 erano state appese bandiere tricolori,
 incrociate e moschetti tenuti orizzon-
 talmente da uno sennedetto portante
 scritto un motto eroico proprio del-
 l'Arma.

La cerimonia commemorativa

Ieri dunque si svolse nella Caserma
 dei RR. CC. di Via Gemona la solenne
 commemorazione della istituzione del
 l'Arma. Gli ufficiali in questi giorni e
 i militi avevano lavorato a preparare e
 addobbare la caserma a festa ma il
 tempo avversò, la pioggia insistente
 non permise che i festeggiamenti aves-
 sero luogo all'aperto nell'ampio corti-
 le interno al quale, sui muri di cinta
 erano state appese bandiere tricolori,
 incrociate e moschetti tenuti orizzon-
 talmente da uno sennedetto portante
 scritto un motto eroico proprio del-
 l'Arma.

La cerimonia commemorativa

Ieri dunque si svolse nella Caserma
 dei RR. CC. di Via Gemona la solenne
 commemorazione della istituzione del
 l'Arma. Gli ufficiali in questi giorni e
 i militi avevano lavorato a preparare e
 addobbare la caserma a festa ma il
 tempo avversò, la pioggia insistente
 non permise che i festeggiamenti aves-
 sero luogo all'aperto nell'ampio corti-
 le interno al quale, sui muri di cinta
 erano state appese bandiere tricolori,
 incrociate e moschetti tenuti orizzon-
 talmente da uno sennedetto portante
 scritto un motto eroico proprio del-
 l'Arma.

La cerimonia commemorativa

Ieri dunque si svolse nella Caserma
 dei RR. CC. di Via Gemona la solenne
 commemorazione della istituzione del
 l'Arma. Gli ufficiali in questi giorni e
 i militi avevano lavorato a preparare e
 addobbare la caserma a festa ma il
 tempo avversò, la pioggia insistente
 non permise che i festeggiamenti aves-
 sero luogo all'aperto nell'ampio corti-
 le interno al quale, sui muri di cinta
 erano state appese bandiere tricolori,
 incrociate e moschetti tenuti orizzon-
 talmente da uno sennedetto portante
 scritto un motto eroico proprio del-
 l'Arma.

La cerimonia commemorativa

Ieri dunque si svolse nella Caserma
 dei RR. CC. di Via Gemona la solenne
 commemorazione della istituzione del
 l'Arma. Gli ufficiali in questi giorni e
 i militi avevano lavorato a preparare e
 addobbare la caserma a festa ma il
 tempo avversò, la pioggia insistente
 non permise che i festeggiamenti aves-
 sero luogo all'aperto nell'ampio corti-
 le interno al quale, sui muri di cinta
 erano state appese bandiere tricolori,
 incrociate e moschetti tenuti orizzon-
 talmente da uno sennedetto portante
 scritto un motto eroico proprio del-
 l'Arma.

La cerimonia commemorativa

Ieri dunque si svolse nella Caserma
 dei RR. CC. di Via Gemona la solenne
 commemorazione della istituzione del
 l'Arma. Gli ufficiali in questi giorni e
 i militi avevano lavorato a preparare e
 addobbare la caserma a festa ma il
 tempo avversò, la pioggia insistente
 non permise che i festeggiamenti aves-
 sero luogo all'aperto nell'ampio corti-
 le interno al quale, sui muri di cinta
 erano state appese bandiere tricolori,
 incrociate e moschetti tenuti orizzon-
 talmente da uno sennedetto portante
 scritto un motto eroico proprio del-
 l'Arma.

meriggio vennero eseguite in cortile
 due fotografie in memoria della giorna-
 ta: un gruppo di carabinieri e uno dei
 sottufficiali.

Se le cerimonie della giornata riusci-
 rono veramente solenni molto lo si deve
 al lavoro e alla preparazione dei sigg.
 ufficiali della Divisione che trascorsero
 in mezzo ai loro militi affezionati una
 giornata di indimenticabile entusiasmo

XXX

ASTERISCHI

CIVILTA'

(P. di B.). — E' noto che siamo nel
 secolo della Civiltà e del Progresso.
 Difatti le donne hanno il voto e vanno
 in Parlamento in vari paesi; la posta
 si porta in Aeroplano; si va a guarda-
 re i pesci in sommargibile e per am-
 mazzarsi in guerra c'è il lanciaviam-
 me, il gas asfissiante et eziandio la
 mazza ferrata; c'è poi Darwin, Ardi-
 go, Malthus, Woronoff, Mariani, No-
 tari ed altri astri fulgenti della scien-
 za, della filosofia, della letteratura .cc.
 Non tocchiamo poi la politica.

Ma il saggio più evidente del grado
 di civiltà cui è pervenuto il mondo ce-
 lo dà la folla.

I duelli — che ci riportano l'incan-
 cato di gloriose trame avventurose me-
 dioevali — stanno per diventare
 un monopolio di una certa determina-
 ta categoria di persone che non val
 la pena di esaminare: la folla, la folla,
 l'immenso che bisogna guardare.

Il numero, la quantità, la potenza
 del numero, della massa.

Ecco; una volta per esempio i nostri
 avi erano capaci come Muzio Scevola
 di farsi bruciare una mano per casti-
 garla; ci non aver ben servita alla pa-
 tria; o come Attilio Regolo di morire
 per essa fra atroci tormenti — se la
 storia è vera — e anche erano capaci
 di partire in lunghe crociate per la
 Palestina attratti da un santo mirag-
 gio di fede e d'amore ma oggi quelle
 son cose messe in solatio: non commuo-
 vono nessuno.

Ci si commuove invece se un lord
 Carnarvon violando una tomba ti met-
 te al sole la cartapecca di Tu-ank-
 amen e le tre jolies miss londinesi e
 parigine ti andranno per un paio di set-
 timane a spasso vestite più tutankane
 scamente che potranno, occupando
 poi colonne di giornali e di riviste coi
 loro «modelli» estivi faraonici, e poi,
 assiri e poi caldei, e poi babilonesi, e
 poi adamitici addirittura.

Ma quello che oggi 1923, fa colpo,
 che affascina, che attira, che inebria è
 lo sport.

Tennis? Foot-ball? Nuoto? Auto,
 ciclo, moto?

Cosuccie un po' troppo comuni, ve-
 ramente. Troppo volgari.
 Boxe ci vuole. Boxe!

Suprema gioia, spettacolo ineffabi-
 le! vederli ammirare, seguire nelle
 le! vedere ammirare, incitare, dus
 avversari nerboruti a pestarsi il muso, e
 frantumarsi le costole, e rompersi le
 mascelle e cadere rantolando sul ring.

E' il delirio della gioia: il diapason
 della frenesia: cinquanta, sessanta,
 centomila spettatori assistono freneti-
 li a una partita: le arene rigurgita-
 no; bello, splendido spettacolo magari
 condito in fine con un inno patriottico
 di prammatica.

Si, molto «chic» non v'ha dubbio
 ma... e la «corrida»?

Oh! questa poi! Le signorine di
 buona famiglia vanno ansando a pren-
 der posto nell'arena: hanno un bino-
 colo e il buon papà, e l'ottima mamà
 allato; eppoi ci sono tante personali-
 tà e tante bandiere sulle antenne e
 tanta confusione. E l'aspettativa, e la
 tensione nervosa dell'attesa, dell'in-
 cognito, dello spettacolo nuovo.

Un torero che salta, che corre che
 agita un drappo scarlato e un toro
 che rugge, gli occhi iniettati di san-
 gue, che sputa, che scorna, che scal-
 pita e fremo e si agita e cade, eppoi
 rosso, eppoi sangue, il rosso che im-
 porpora la sabbia; che amebbia gli oc-
 chi, che mette nella bocca un sapore
 dolciastrò, e una febbre nelle vene e
 un palpito!

Applausi, applausi deliranti e fiori
 e lauro e oro...

Peccato, proprio peccato che non ci
 siano ancora i gladiatori e i cristiani
 da far ardere con la pece o da far
 sbranare dalle pantere.

Sarebbe ancora più emozionante.
 Quanto più romani si sarebbe: im-
 maginate, il magnifico gesto romano
 del pollice verso?

E la caterva umana rugghierebbe in
 fregola.

PORDENONE

Il R. Tribunale come è noto verrà trasferito a Udine, quindi col 1 luglio le cause ed altri provvedimenti giudiziari dovranno iniziarsi presso il R. Tribunale della vostra città. Il Tribunale però rimarrà aperto fino al 30 settembre per il disbrigo degli affari pendenti e così dicasi per le Preture di Sacile e di Aviano.

PRADIPOZZO

La nostra Pretura dato che con le nuove disposizioni viene ad assorbire anche i Mandamenti di Aviano e Sacile il Ministero ha stabilito che la pianta canonica sia di due Pretori e quattro cancellieri e ciò a partire col 1 luglio. Noi ci auguriamo che a reggere l'importante ufficio rimanga tra noi l'infaticabile Giudice cav. avv. Angelo Fagnano.

CAMPEGLIO

Brutto taglio — A Basso Eugenio la morte dolorosa: nel colpire con la piuma di rasoio questa scivolo sulla faccia d'uno "colpido" all'avanzato stadio sinistro, producendogli una ferita di 20 centimetri di lunghezza. Il dott. Aldo Venuti subito accorso, gli fece parecchi punti di sutura: ne avrà parecchi giorni.

TARCENTO

Cambiamento di orario — A richiesta del municipio di Luservera, per consentire ad un sentite bisogno del pubblico ed in specie degli abitanti della villa della Torre, la ditta M. Cossa è venuta nella determinazione di apprestare sulla linea Tarcento Veduggia una serie di modificazioni all'orario attualmente in vigore.

GORIZIA

Per biglietti falsi — Si era dato a spacciare i biglietti falsi nelle campagne perché pensava ai contadini è facile appiopparne diversi, ma loro sono ignoranti e non arrivano a riconoscerli. Però non tutte le cambie riescono col buco e difatti la sera del 1.0 mentre cercavo Rosman Franca spacciando biglietti falsi da 50 da 100 e da 500 veniva tratto in arresto da un R. U. Ma anche l'arresto fu una novità di audacia perché il Rosman affondò i R. R. C. C. con un sermone in cui quali dovettero impegnarsi a fondo per farlo in arresto.

Per paralisi

La turca sedicente che durante la processione del Corpus Domini aveva fatto sparire un portafoglio, fu colta un altro ieri in cella da paralisi. Interrogata la Croce Verde che provvede al governo all'ospedale comunale ove sotto la sorveglianza dei R. R. C. C. e dei medici sta migliorando.

QUISCA

Lo Statuto — La festa nazionale è stata rievocata solennemente anche in questo paese. Fin dal mattino tutto l'abitato si presentava rivestito del tricolore. Alle 10 è stata celebrata una solenne messa nella chiesa parrocchiale con l'intervento dell'intera amministrazione comunale e delle altre autorità.

ringraziamento del beneficio ottenuto da questi popoli di unirsi alla Madre Patria usufruendo del magnanimo patto largito dal Re Carlo Alberto di Piemonte ai suoi sudditi e saggiamente mantenuto dai suoi successori.

BIGLIANA

Nuovo Commissario — In questi giorni il sindaco Maurico di Pleana è stato sostituito d'ordine del Prefetto dal commissario straordinario sig. Giovanni Jussa di Darnovico.

Salato sera si sono riuniti le persone più spaccate del movimento fascista sul colle e diverse autorità per festeggiare in detta frazione la nuova nomina del sig. Jussa che è stata accolta con soddisfazione in questi paesi.

PIEDIMONTE del Calvario

Operato che ruba al proprio padrone (rit.) — Giorni or sono un operaio di provenienza austriaca, addetto ai lavori di riparazione delle case del signor Marinic Michele di Marmorio (Podsolino), venuto in possesso della chiave della cassaforte asportava da essa

la somma di lire tredicimila dandosi poi alla latitanza. Fortunale — Ieri, lunedì, nella mattinata un violento temporale si è scatenato sulla regione del Collio, accompagnato dalla grandine. La zona maggiormente devastata è quella di Oslavia dove è stata danneggiata fortemente ogni sorta di coltivazione.

Brevi dalla Provincia

A TEOR nelle scuole di Rivarotta seguiti domenica presenti autorità e pubblico la consegna delle bandiere alle scolaresche. A VENEZONA con solenne cerimonia vennero pure consegnate le bandiere alle scuole.

A BICINICO la bambina Gorza Ines di Lodovico di anni 2 appressata si al focolare sul quale posava un recipiente di latte bollente, se lo rovesciò sul capo, riportando scottature di primo e secondo grado. Ogni cura per salvarla fu vana.

remo noi, francamente, il nostro su questo episodio, non indifferente, della vita locale. Se la metamorfosi del cooperativismo rosso carnico significasse veramente coscienza e libera conversione delle forze rivoluzionarie social-comuniste verso un ideale sociale che riconosca maggior valore alla nazione e ritorni a utopie sociali internazionaliste, non potremmo non compiacere. Non da oggi abbiamo combattuto l'utopia socialista, e i tempi della più imminente minaccia rivoluzionaria bolscevica ci vedono decisi in campo in nome dell'idea cristiana, sociale, che unisce armonicamente il concetto di umanità con quello di patria.

UDINE

La Cooperazione rossa della Carnia passata al Fascismo

Abbiamo accennato di sfuggita giorni or sono al passaggio in blocco del Consorzio Carnico delle Cooperative al Sindacato italiano e abbiamo riportato alcune espressioni di commento dei periodici locali interessati alla faccenda. Non sarà inopportuno, data l'indiscutibile importanza politica scaturita dall'avvenimento che anche noi, dal nostro posto di osservatori estranei e sereni, diciamo il nostro pensiero.

Perché i nostri lettori abbiano un'idea esatta su quanto è avvenuto riportiamo il verbale di accordo, pubblicato sia dal Giornale di Udine e dal Friuli Fascista, come dal Lavoratore Friulano.

«Causpice il Prefetto del Friuli avv. Piero Pisenti, per opera del Sindacato Italiano delle Cooperative aderente al P. N. F., rappresentato dall'ing. Gastone Fiori e del Sindacato delle Cooperative Combattenti del Friuli, rappresentato dall'avv. Alberto Mini, col l'intervento del sig. Ravazzolo segretario della Federazione Fascista Friulana; il Consorzio Carnico delle Cooperative, rappresentato dai sigg. Vittorio Cella, Giovanni Cleva, Giovanni Battista Del Negro, ing. Paolo Masierri; convenendo nella necessità che il movimento cooperativistico francandosi da ogni dipendenza politica, si ispiri lealmente alle finalità nazionali e si inquadri in organismi economici che ne siano sicuri garanzia, si impegna:

- 1) ad aderire per sé e per le singole associazioni al Sindacato Italiano delle Cooperative e per esso alla costituenda Federazione Cooperativa Provinciale del Friuli;
2) di collaborare fraternamente alle fortune degli altri organismi cooperativi e segnatamente di quelli dei combattenti che la Federazione accoglierà sotto le sue bandiere;
3) di mettere a disposizione della Federazione Provinciale, un posto nel proprio Consiglio di amministrazione per una persona di gradimento del Rappresentante locale del Governo;
4) di prendere accordi coll'Istituto friulano di emigrazione per una efficace opera di controllo sulle correnti emigratorie che valga a renderle attente al programma di espansione e di propaganda italiana all'estero; programma che anche il Consorzio si propone nella nuova Federazione, con la quale si vuole compiuta l'opera di pace e di italianità del movimento cooperativistico friulano, dovrà costituirsi entro il 20 giugno 1923 con solenne manifestazione in Tolmezzo di tutti gli organismi aderenti».

Il nostro pensiero

Letto il comunicato del settimanale fascista, abbiamo cercato nel Lavoro Friulano l'altra campana: ma siamo rimasti completamente delusi. Il settimanale socialista, alla pubblicazione dell'accordo sopra riportato, fa ben sì seguire più di una colonna di commento, ma, in tutta codesta prova, abbiamo invano cercata una spiegazione, un pensiero, un gesto. «Aggiungiamo», dice il foglio socialista, «poche parole quali ci sono consentite dal momento politico presente». E di parole, in realtà molte ne aggiunge, ma di pensieri, come dicevamo, nessuno.

Annaspa fra i concetti di economia, di organizzazione economica, di carattere politico, ma senza lasciare trasparire alcunché all'infuori dell'imbarazzo troppo evidente. Volle forse dire il foglio socialista che il momento politico non consente commenti se non tali che rappresentino uno studio di parole vuote, per non dire né sì, né no? Povero socialismo spavaldico che si arrovola! Come è goffa e pietosa la tua nuova veste!

Poiché senza ed ingrosci spavaldi socialisti non ha lista potrà... E il nostro pensiero completo è che episodi del genere non giovino all'ordinata evoluzione, al progresso sociale e politico. E' l'episodio di tante organizzazioni sindacali socialiste passate di botto ai sindacati fascisti. Codesta è confusione e non trasformazione ed evolu-

zione; e la confusione non giova ad alcuno. Non può anzi tutto giovare al fascismo che ormai (e i più illuminati del fascismo lo riconoscono) dovrebbe ravvisare il grave pericolo di questi artificiali consensi, di queste pletoriche e troppo facili amicizie.

E' per questo che non sentiamo di poter compiacere di un avvenimento che se suscita disprezzo per il vinto, non suggerisce compiacimento per il vincitore. Nelle pagine dello stesso numero del settimanale socialista, fra i numerosi sottoscrittori anonimi pro Lavoro Friulano, uno che dice «N. N. portando sulla giubba lo scudetto del fascio, ma tenendo sacro nell'animo l'ideale socialista».

Il settimanale socialista che non si vergogna di registrare questo documento di viltà e di miseria, saprebbe dirsi se fra tale esempio e il nuovo orientamento della Cooperazione rossa della Carnia vi sia qualche relazione?

Nel nuovo orientamento dunque vedremo i cappaia socialisti della Carnia volgersi anche all'apprezzamento dei valori religiosi. Erano noti per il più rabido anticlericalismo, per il più acre spirito antireligioso, erano ritenuti proclamati esponenti della massoneria, e il particolare favore che essi riservavano prima a ottenere da certi istituti di credito da qualcuno veniva appunto posto in relazione con le segrete ragioni di setta.

Ora sarà curioso vedere il nuovo atteggiamento spirituale! Francamente, anche per questo noi guardiamo sospesi al nuovo fenomeno.

E non sappiamo chiudere se non ritenendo l'augurio che da tutti si cerchino le posizioni nette e sincere, che giovano a tutti e sopra tutto alla onestà e prosperità della vita civile.

Un arresto a S. Rocco

Da diversi mesi in casa di certa Bosca Angelina fu Antonio d'anni 25 a S. Rocco N. 5 alloggiava il muratore De Monte Antusi di Luigi da Artegna. Da vario tempo alla Bosca mancavano effetti di vestiario e oggetti vari e non sapeva rendersi ragione del fatto pur sospettando dell'inquilino, quando un'altra notte una coinquilina udì dei rumori nelle tenebre, e poté accertarsi che erano originati dal tizio. Di fatti all'indomani la Bosca constatò la sparizione di scarpe, coperte, vestiti e denari per circa 350 lire.

Altri militi fascisti posti in libertà

Altri otto militi dissidenti fascisti già arrestati per l'occupazione della Caserma della Milizia sono stati rimessi in libertà provvisoria: sono certi Giovanni Roiatti, Roberto Criscuoli, Galfrillo Filippo, Francesco Nardini, Alfonso Vattolo, Giovanni Munaretto, Enea Muschietti, Francesco Cantarutti.

Una Grande Tombola Nazionale

autorizzata con Leggi 7 Settembre, 1910 n. 46, 648, 649, e 651 a beneficio degli Ospedali Civili di Recanati, Gualdo, Matelica, Caldara, Camerano, Chiera valle, Tesi, Cupramontana, Montemar ciano, Corinaldo, Senigallia, Ripe di Senigallia, Balvedere Ostrense, Barbara, Fossombrone, Terranova di Sicilia, Roma (Ospedale Oftalmico), Comiso, Vittoria, Santa Croce Camerina e Bisarcini. L'estrazione di questa Grande Tombola Nazionale avrà luogo in Roma il giorno 28 Giugno 1923 data fissa ed irrevocabile.

L'importo dei premi ammonta alla rilevante somma di L. 450.000 e molto bene suddiviso. Prima tombola Lire 200.000; seconda tombola L. 50.000 ed altre sempre di somme importanti. Il numero delle cartelle per le suindicate Leggi di concessione è limitato tanto per norma di coloro che intendono acquistarle.

Sono in vendita le cartelle sia con le caselle in bianco da potere scrivere i 10 numeri compresi dall'1 al 90 a volontà dell'acquirente come pure quelle con le caselle già riempite di numeri, oltre alle Buste della Fortuna contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri e che costano L. 18 in tutto il Regno in quelle località dove è esposto al pubblico l'apposito cartello e presso la Commissione Esecutiva in Roma, Via Araceli, 3.

La gita dell'Università Popolare

Pubblichiamo nuovamente l'attrattiva programma della gita indetta per domenica 10 corr. dell'Università Popolare ad Aquileia e a Grado, avvertendo i ritardatari che le iscrizioni alla stessa si chiuderanno a mezzogiorno di venerdì.

A favorire soci e non soci l'Università Popolare ha fissata una quota esigua (lire 30 colazione compresa).

Programma: Ore 8 Adunata sul Piazzale della Stazione di Udine; ore 8.15 Partenza da Udine con treno speciale; ore 9.15 Arrivo ad Aquileia; ore 9.30 - 10 - Gita al Cimitero Monumentale e deposizione di una corona sulla Tomba dei Dieci Militi Ignoti; ore 11.00 - 11.30 - 12 Visita alla Cripta degli Scavi; ore 12 - 14 Colazione; ore 14 - 15 Visita alla Basilica; ore 15.15 Partenza per Grado; ore 18 Partenza da Grado; ore 20.30 Arrivo a Udine.

zione; e la confusione non giova ad alcuno. Non può anzi tutto giovare al fascismo che ormai (e i più illuminati del fascismo lo riconoscono) dovrebbe ravvisare il grave pericolo di questi artificiali consensi, di queste pletoriche e troppo facili amicizie.

E' per questo che non sentiamo di poter compiacere di un avvenimento che se suscita disprezzo per il vinto, non suggerisce compiacimento per il vincitore. Nelle pagine dello stesso numero del settimanale socialista, fra i numerosi sottoscrittori anonimi pro Lavoro Friulano, uno che dice «N. N. portando sulla giubba lo scudetto del fascio, ma tenendo sacro nell'animo l'ideale socialista».

Il settimanale socialista che non si vergogna di registrare questo documento di viltà e di miseria, saprebbe dirsi se fra tale esempio e il nuovo orientamento della Cooperazione rossa della Carnia vi sia qualche relazione?

Nel nuovo orientamento dunque vedremo i cappaia socialisti della Carnia volgersi anche all'apprezzamento dei valori religiosi. Erano noti per il più rabido anticlericalismo, per il più acre spirito antireligioso, erano ritenuti proclamati esponenti della massoneria, e il particolare favore che essi riservavano prima a ottenere da certi istituti di credito da qualcuno veniva appunto posto in relazione con le segrete ragioni di setta.

Ora sarà curioso vedere il nuovo atteggiamento spirituale! Francamente, anche per questo noi guardiamo sospesi al nuovo fenomeno.

E non sappiamo chiudere se non ritenendo l'augurio che da tutti si cerchino le posizioni nette e sincere, che giovano a tutti e sopra tutto alla onestà e prosperità della vita civile.

Un arresto a S. Rocco

Da diversi mesi in casa di certa Bosca Angelina fu Antonio d'anni 25 a S. Rocco N. 5 alloggiava il muratore De Monte Antusi di Luigi da Artegna. Da vario tempo alla Bosca mancavano effetti di vestiario e oggetti vari e non sapeva rendersi ragione del fatto pur sospettando dell'inquilino, quando un'altra notte una coinquilina udì dei rumori nelle tenebre, e poté accertarsi che erano originati dal tizio. Di fatti all'indomani la Bosca constatò la sparizione di scarpe, coperte, vestiti e denari per circa 350 lire.

Altri militi fascisti posti in libertà

Altri otto militi dissidenti fascisti già arrestati per l'occupazione della Caserma della Milizia sono stati rimessi in libertà provvisoria: sono certi Giovanni Roiatti, Roberto Criscuoli, Galfrillo Filippo, Francesco Nardini, Alfonso Vattolo, Giovanni Munaretto, Enea Muschietti, Francesco Cantarutti.

Una Grande Tombola Nazionale

autorizzata con Leggi 7 Settembre, 1910 n. 46, 648, 649, e 651 a beneficio degli Ospedali Civili di Recanati, Gualdo, Matelica, Caldara, Camerano, Chiera valle, Tesi, Cupramontana, Montemar ciano, Corinaldo, Senigallia, Ripe di Senigallia, Balvedere Ostrense, Barbara, Fossombrone, Terranova di Sicilia, Roma (Ospedale Oftalmico), Comiso, Vittoria, Santa Croce Camerina e Bisarcini. L'estrazione di questa Grande Tombola Nazionale avrà luogo in Roma il giorno 28 Giugno 1923 data fissa ed irrevocabile.

L'importo dei premi ammonta alla rilevante somma di L. 450.000 e molto bene suddiviso. Prima tombola Lire 200.000; seconda tombola L. 50.000 ed altre sempre di somme importanti. Il numero delle cartelle per le suindicate Leggi di concessione è limitato tanto per norma di coloro che intendono acquistarle.

Sono in vendita le cartelle sia con le caselle in bianco da potere scrivere i 10 numeri compresi dall'1 al 90 a volontà dell'acquirente come pure quelle con le caselle già riempite di numeri, oltre alle Buste della Fortuna contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri e che costano L. 18 in tutto il Regno in quelle località dove è esposto al pubblico l'apposito cartello e presso la Commissione Esecutiva in Roma, Via Araceli, 3.

La gita dell'Università Popolare

Pubblichiamo nuovamente l'attrattiva programma della gita indetta per domenica 10 corr. dell'Università Popolare ad Aquileia e a Grado, avvertendo i ritardatari che le iscrizioni alla stessa si chiuderanno a mezzogiorno di venerdì.

A favorire soci e non soci l'Università Popolare ha fissata una quota esigua (lire 30 colazione compresa).

Programma: Ore 8 Adunata sul Piazzale della Stazione di Udine; ore 8.15 Partenza da Udine con treno speciale; ore 9.15 Arrivo ad Aquileia; ore 9.30 - 10 - Gita al Cimitero Monumentale e deposizione di una corona sulla Tomba dei Dieci Militi Ignoti; ore 11.00 - 11.30 - 12 Visita alla Cripta degli Scavi; ore 12 - 14 Colazione; ore 14 - 15 Visita alla Basilica; ore 15.15 Partenza per Grado; ore 18 Partenza da Grado; ore 20.30 Arrivo a Udine.

La R. Prefettura del Friuli con intenso dolore annuncia il decesso oggi avvenuto del

Consigliere cav. dott. ORESTE MION

funzionario esemplare e mirabile, animo elettissimo, e puro, su cui sempre splendeva la gran luce della bontà. I funerali seguiranno giovedì ad ore 10.

GABINETTI DENTISTICI E DI PROTESI DENTARIA Dott. D. DAMIANI Udine - Via Savognana 5 Tolmezzo - Piazza XX Settemb.

BRANCA MILANO specialità: FERNET-BRANCA Aperitivo Digestivo VERMOUTH VIEUX COGNAC AMERICANO VINO CHINATO BITTER

DENTISTA Dott. D. MISTRUZZI Udine - Via D. Manin, 15 Codroipo - Martedì e venerdì

PRIMO ISTITUTO ITALIANO D'ORTOPEDIA ADDOMINALE INCURATA TORINO - PIAZZA STATUTO, 10 - TORINO

ERNIE La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed invecchiata, si ottiene col cinto meccanico automatico a pressione intermitte concentrata nel punto.

CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

AGENZIA VENDITA FERRO - UDINE VIA CATERINA PERCOTO 2 - TELEFONO 454 ULTIMI GIORNI di LIQUIDAZIONE DAL 1 AL 10 GIUGNO

NON PIU MALE AI PIEDI Quando credete di avere i piedi come questi vi sembrerà di averli come questi altri

SALTRATI RODELL Basta sciogliere una piccola manciata di saltrati in una bacinella d'acqua calda ed immergere i piedi per una diecina di minuti in quest'acqua resa medicamentosa e leggermente ossigenata. Quando i piedi sono riscaldati ed indoltrati dalla stanchezza o dalla pressione delle calzature o dal bagno così preparato fa sparire come per incanto, ogni gonfiore e lividore, ogni sensazione di dolore e di bruciore. Per la sua azione tonificante e asettica l'acqua calda saltrata apporta inoltre un sollievo immediato alla irritazione, alla rosura ed agli altri effetti sgradevoli della traspirazione. Una immersione più prolungata ammorbidisce i daroni i spessi, i calli e le altre callosità dolorose ad un tal punto che possono essere estirpate senza coltello né rasoio, operazione sempre pericolosa. I saltrati Rodell rimettono e mantengono i piedi in perfetto stato in modo che le calzature nuove o strette vi sembreranno altrettanto comode che le calzature più usate. Questo semplice trattamento poco costoso vi renderà la gioia di possedere i piedi sani e senza difetto, che non vi faranno più soffrire, altrimenti il prezzo di acquisto vi sarà rimborsato su semplice domanda. Milioni di pacchetti di Saltrati Rodell sono stati venduti con tale garanzia formale e la vendita aumenta sempre, ciò che è la migliore prova della loro efficacia. NOTA = I Saltrati Rodell sali minerali ultra-concentrati, si trovano ad un prezzo modesto in tutte le buone farmacie. Diffidate bene delle contraffazioni create con nomi simili per imbrogliare il pubblico. Rifiutate le imitazioni senza valore curativo che non portano il nome esatto dei Saltrati Rodell ed esigete i Saltrati in pacchetti verdi.

IN TUTTE LE FARMACIE SALTRATI RODELL EVITATE LE CONTRAFFAZIONI

La morte di un ottimo seminarista

Tale era veramente il giovane Fucich Francesco che ieri, poco prima del mezzogiorno, cessava di vivere nel nostro Seminario, dopo alcuni giorni di violenta malattia, confortato dai S. Carismi della Religione, dalla visita e dalla Benedizione del nostro Arcivescovo e assistito paternamente dal Direttore Spir. dell'Istituto.

Ebbe tutte le cure che l'affetto dei superiori e la perizia del dott. Peratoner, medico curante, sapevano suggerire, ma invano, che la violenza del male fu riluttante ad ogni rimedio e l'affetto dei superiori e le lagrime strazianti dei genitori presenti non poterono impedire che il buon fanciullo recedesse il capo, come prematuro fiore di primavera, al sonno della morte.

Era nato a Pola e solo al principio di quest'anno scolastico, avendo trovato nell'ec.mo Vescovo di quella diocesi chi poteva dargli modo di seguire la vocazione al Sacerdozio, era venuto al nostro Seminario dove frequentava la quarta classe ginnasiale.

Aveva una intelligenza pronta, una volontà rettilissima, un cuor d'oro: tutto dava diritto a ritenere che sarebbe divenuto un degno sacerdote.

E sembrava che Iddio dovesse esaudire le preghiere di tutta la famiglia del Seminario specialmente dei compagni anche perché là dove sarebbe stato mandato a portare la Buona Novella, la messe è abbondante ma gli operai sono pochi.

Ma i giudizi di Dio sono diversi da quelli degli uomini...

Mentre le sue spoglie aspettano nel mistero della tomba la luce del giorno della Risurrezione, giovi la buona memoria di lui ai parenti a lenire lo strazio del dolore, e ai suoi compagni a correre le sue orme con i propositi di una santa emulazione.

Società Alpina Friulana

In occasione del XI Congresso della «Pro Montibus» è aperta l'iscrizione per una gita a Idria (visita ai celebri stabilimenti per la lavorazione del mercurio) per domenica 10 giugno.

Partenza da Udine in autovettura ore 5 per Cividale, Caporetto, Tolmino a Idria.

Ritorno a Udine ore 21 per Aidussina e Gorizia. Spesa di viaggio L. 50.

Quota per pranzo sociale a Idria L. 15.

Versamento anticipato. Le iscrizioni si chiudono giovedì 7 corr.

La commemorazione di A. Manzoni al Circolo Femminile di S. Giorgio

Il 3 p. p. il Prof. Ellero dinanzi alle socie tutte del nostro circolo «Fons Vivax» e a un gruppo di invitati commemorò dolcemente e castamente il Manzoni affermando coll'Albertazzi l'amore pieno e grande di Lucia contro gli eterni criticoni che per non aver letto il Manzoni hanno giudicata la donna del Manzoni per fredda, e quasi antipatica. Citò a sostegno delle tesi tre punti salienti del romanzo. Il ritratto di Lucia è il richiamo più potente alla bellezza naturale che fa aspro contrasto colla bellezza di seinta e fatturale di oggi.

Ricordò l'orrore che Manzoni aveva per la falsità e come tanto dolore ebbe per la sua vita mal trascorsa che mai ne volle parlare; — tale che anche dovendo descrivere la donna cattiva (Gertrude) usò una laconicità ed una brevità sintomatica «... E la sventurata rispose...» (Gertrude o Egidio).

Il nostro dolce poeta poi quasi non bastava il suo dire a farci capire quanto intimo egli fosse del Manzoni nel pensiero e nel cuore, volle confessare di aver dormito da profugo nientemeno che nella camera di Don Abbondio (sic) e a sostegno della sua tesi (l'amore pudico di Lucia e pur fredda) raccontò di aver parlato col Parroco di Pescarenico il quale gli confessò che già 20 anni nella sua parrocchia le ragazze del paese erano l'immagine perfetta della Lucia del Manzoni, tanto il Manzoni aveva descritto il naturale e la verità.

La conferenza durò quasi un'ora e fu subissata di battimani.

Due circoline diedero saggio di recitazione manzoniana e il sig. Modotti Emilio gentilmente si prestò negli intermezzi sostenuto al piano dall'egregio maestro sig. Massa Oscar per farci gustare un'Ave Maria del M.o Colussi e l'«Addio o Madre» della Cavalleria Rusticana cantato tanto bene che fu obbligato al bis. Il Parroco a nome del Circolo ringraziò il prof. Ellero, i gentili signori che si prestarono a gli interventi.

Nel piccolo ambiente di S. Giorgio, la commemorazione non poteva riuscire migliore.

Cronaca dello Sport

Dopo il Circuito del Predil

(D. P.) Piazza Vittorio! Folla di studenti come tutti i lunedì. Si parla delargomento principe; circuito del Predil e naturalmente fra studenti si parla di Van. Si commenta la sua corsa. Sesto in classifica! Ma se tutti crederanno che si ritirasse! Per la prima corsa

Van può restare contento. Egli forse passa vicino al crocchio di studenti, inosservato, sorridendo del suo buon sorriso.

Domenica all'arrivo tutti gli astanti si sorpresero dalla lentezza nel giungere del concorrente Venturi. Egli no. Calmo! Dopo aversi però rifocillato con del caffè cominciò a lamentarsi della macchina e dei carburatori.

— Ora vado la — disse — e le tiro il collo.

Per fortuna che la sua Davidson era senza.

Domenica alla Sala Olimpia si facevano molti commenti su certe persone che venivano.

— Come mai — dicevano certi — di sono gli alpini francesi, concorrenti e cronometristi a questa corsa?

E perchè vengono con il solo berretto, e non con il vestito intero?

— Macchè alpini francesi — soggiunse un noto conoscitore del gran mondo — sono berretti di moda!

(Chi vivrà, vedrà!!!)

Tricesimo! Calma su tutta la linea.

Alla stazione del tram c'è il brigadiere dei R.R. C.C., fermo, impalato.

Molti corridori giungendo su questo punto si fermano di botto e cercano le carte personali per mostrarle. A chi?

Ah! comprendo. Quella po', po' di barba del maresciallo!!!

Corse al Trotto di Trieste

Domenica all'Ippodromo di Montebello di Trieste si corserà la dodicesima giornata delle corse al Trotto di Trieste.

Si correranno i seguenti premi:

Premio Iudrio, Lussino, Tamberi, Ferrara, Balio, Montello e Stramare. Su complesso L. 31.000.

XXX

Mussolini e l'opera di ricostruzione delle Chiese del Veneto

VENEZIA, 5.

Ieri alle ore 10.30 S. E. Mussolini riceveva nella Sala del Senato in Palazzo Ducale Mons. Giovanni Costantini, Direttore dell'Opera di Soccorso per le Chiese rovinate dalla guerra, la Contessa Giulia Persico della Chiesa, Presidente de Comitato delle Signore dell'Opera e il Segretario don Luigi Vio. S. E. Mussolini s'è interessato vivamente alle notizie che gli venivano fornite circa l'andamento dei lavori nelle varie chiese, l'arredamento delle medesime e la fusione delle campane.

Con alte parole riconobbe l'importanza grandissima del ripristino dello ingente patrimonio ecclesiastico distrutto per causa della guerra e a Mons. Costantini, che gli faceva in particolare notare l'urgenza di riprendere il lavoro di rifusione delle campane, da sei mesi sospeso, e di provvedere in parte almeno dell'arredamento ecclesiastico più necessario, prometteva di prendere personalmente in esame una breve memoria che nell'occasione gli fu presentata. Al colloquio cordialissimo assistevano vari membri del Governo, il Prefetto, il Commissario di Venezia e varie altre autorità.

Poincaré parte per Bruxelles

PARIGI, 5. — I ministri si sono riuniti stamane all'Eliseo sotto la presidenza di Millerand. Poincaré, presidente del Consiglio, ha ammesso i colleghi al corrente della situazione estera.

Domattina, alle otto e dieci, Poincaré partirà per Bruxelles.

XXX

LIBRI E RIVISTE

Vita e Pensiero

Sommario del numero di Giugno:

Biblioteche ed archivi in Italia e un recentissimo documento della Santa Sede. — GIOVANNI GALBIATI, Dotore della Biblioteca Ambrosiana e professore dell'Università Cattolica del sacro Cuore.

Uomini e idee di Spagna. — P. A. GOSTINO GEMELLI, Rettore della Università Cattolica del sacro Cuore.

Il gillio di Lisieux. — GALLI MARIANA.

Per l'azione cattolica. — FRANCESCO OLGIATI, Professore nell'Università cattolica del sacro Cuore.

La libertà d'insegnamento e la crisi della scuola media. — Prof. ULISSE PUCCI.

Gli Alleati e la Marina italiana alla vigilia della nostra guerra. — Commentatore CAMILLO MANFRONI, Professore nella R. Università di Padova.

L'ospite straordinario. — VITTORIO MARIANI.

RASSEGNA LETTERARIA

I poemi dell'ombra = Studi di teatro. — FRANCESCO CASNATI.

FATTI E COMMENTI

Il Papato e l'Italia. La questione romana e la triplice. Ieri ed oggi. Orizzonti nuovi. La seduta continua alla Ruhr. — ERNESTO VERCESI.

Semen est sanguis christianorum. — TELEMACO.

In biblioteca. — INDEX.

Direzione ed Amministrazione:

MILANO (8) - Via S. Agnese, N. 4.

XXX

DOTT. E. DE GIORGIO - Dirett. respons.

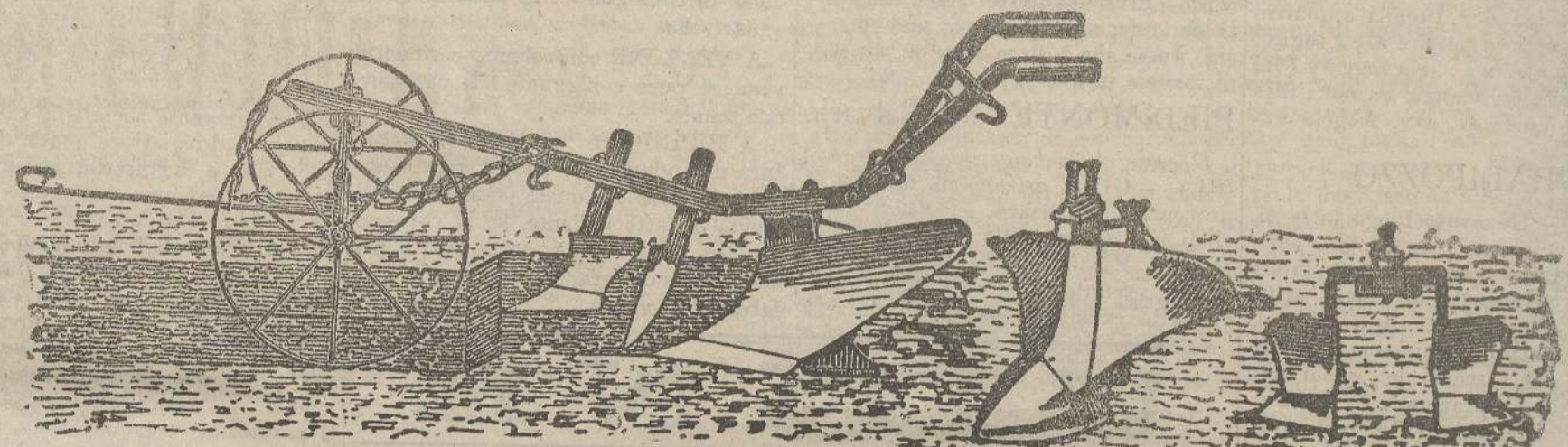
ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE

XXX

Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

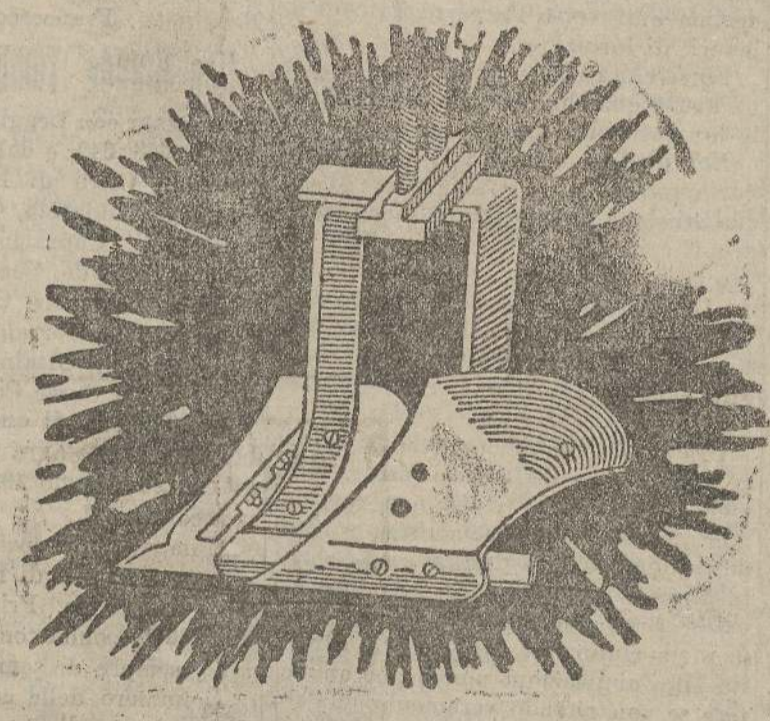
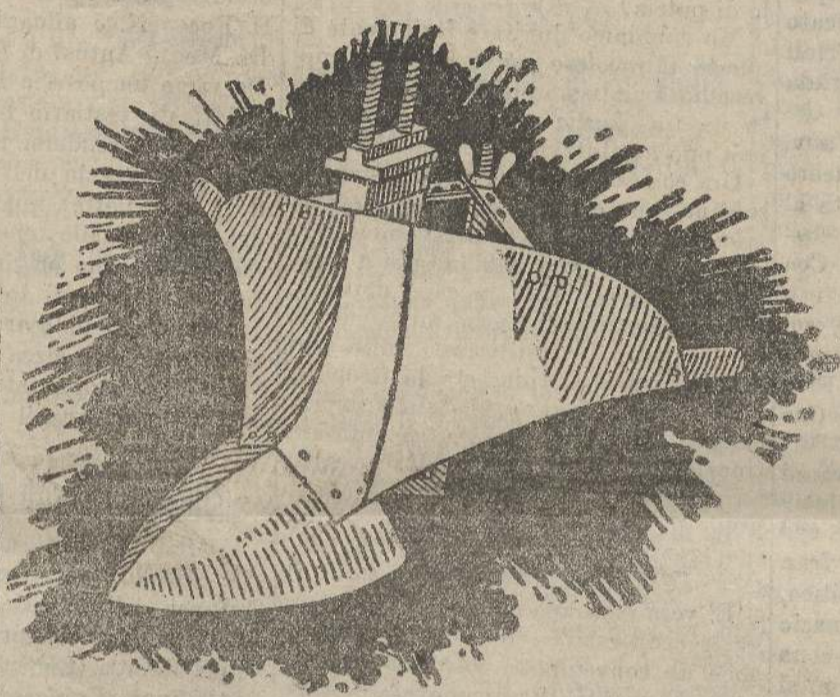
UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzo e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 - N. 7 (sotto acciaio) L. 675 - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono terrottamente forniti.



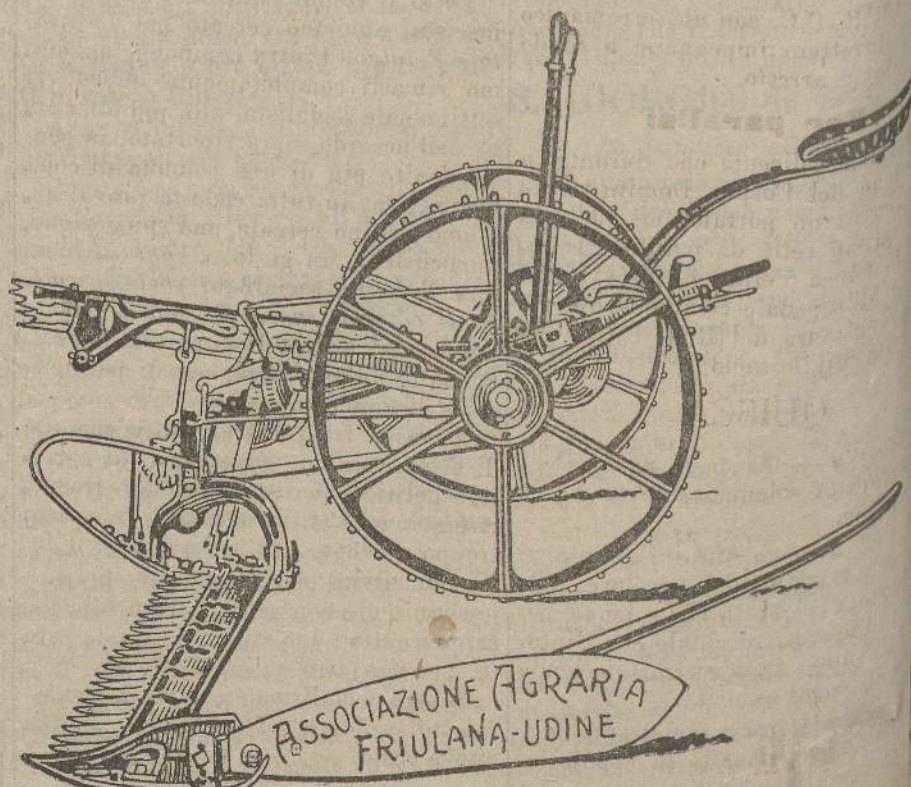
- A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc.
- Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, presso l'Agraria Ponte Poscolle.
- E per i pezzi di ricambio?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- E per le Riparazioni?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc?
- Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana Ponte Poscolle.

A
R
A
T
R
I



NITRATO DI SODA
SOLFATO di RAME
ZOLFI

ecc. ecc.



FALCIATRICE
Voltafienti
Rastrelli
APPARECCHI PER MIETERE

ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA-UDINE